



**Delibera del Commissario Straordinario  
n. 23 del 12 luglio 2017**

**Oggetto: Protocollo di intesa per attività di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi Roma Tre.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **dodici** del mese di **luglio** il Commissario Straordinario del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna Tarcisio Agus, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 170 del 27 giugno 2017 adotta la presente Deliberazione;

**Assistito** dal dott. F. Muntoni in qualità di Direttore facente funzioni, giuste le previsioni di cui alla Deliberazione n. 9 del 7 marzo 2017;

**Il Commissario Straordinario**

**Vista** la legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l'art. 114, comma 10, che nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare i siti dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro della Attività Produttive e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. DEC/SCN/990 del 16 ottobre 2001, con il quale è stato istituito il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ed affidata la gestione all'apposito Consorzio avente personalità di diritto pubblico assimilato agli Enti di cui alla Legge 9 maggio 1989 n. 168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa;

**Visto** il Decreto n. DEC/DPN/112 del 2 febbraio 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare con il quale vengono sciolti gli organi del Consorzio del Parco indicati alle lettere a) – Presidente e b) – Consiglio Direttivo del Decreto Interministeriale del 16.10.2001 e

contestualmente nominato un Commissario Straordinario – investito del potere di adottare tutti gli atti necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività del Consorzio stesso;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con l'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo n. 0000244 dell'8/09/2016, con il quale è stato modificato il Decreto Istitutivo del 16.10.2001, con particolare riferimento all'art. 9 intitolato "Direttore del Consorzio del Parco";

**Visto** il Decreto Ministeriale n.170 del 27 giugno 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare con il quale il dott. Tarcisio Agus è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per la durata non inferiore a quattro mesi e, comunque, non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio;

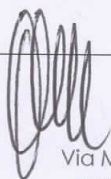
**Visto** che nell'ambito del Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre - è stato approvato il progetto di ricerca dal titolo: *Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere*, il cui obiettivo è quello di intrecciare la memoria del lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici, e la memoria dei luoghi in una ricostruzione storica che dia conto della compresenza dell'elemento ambientale e umano nella creazione dell'area mineraria, oggi patrimonio UNESCO;

**Considerato** che in occasione del convegno scientifico internazionale dal titolo *Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere*, con la collaborazione dell'Università di Santa Barbara (USA), tenuto a Roma il 12 giugno 2017, il Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre e il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, rilevate le affinità scientifico-culturali che accomunano i due enti, hanno ravvisato l'opportunità di confrontarsi e condividere esperienze ed acquisizioni;

#### **Per quanto esposto in premessa**

#### **DELIBERA**

- Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di demandare al direttore del Parco il compimento di tutte le procedure necessarie per stipulare il protocollo di intesa tra i due enti;
- Di approvare l'allegato schema di protocollo di intesa tra il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna e il Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre, il contratto di ricerca e l'allegato tecnico;
- Di demandare al direttore f.f. del Parco il compimento di tutte le attività affinché si rendano operativi gli obiettivi aventi per oggetto il protocollo di intesa;
- Di demandare al direttore f.f. del Parco l'assunzione del contestuale impegno di spesa e ogni altro atto o adempimento connesso al procedimento, previo controllo e sussistenza della relativa copertura finanziaria;




pag. 2 di 3 della Deliberazione del Commissario Straordinario

**Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna**

(Art. 114 comma 10, Legge n. 388 del 23.12.2000 - D. Min. Amb. Del 16.10.2001)

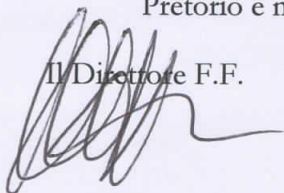
Via Monte Verdi, 16 - I 09016 Iglesias (CI) - Tel. +39 0781 255066 Fax +39 0781 255065 - Cod. Fisc. 90020080926

[amministrazione@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:amministrazione@parcogeominerario.sardegna.it) [segreteria@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:segreteria@parcogeominerario.sardegna.it)

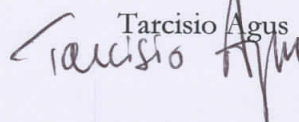


- Di pubblicare la presente delibera nel sito istituzionale dell'Ente e precisamente nell'Albo Pretorio e nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore F.F.



Il Commissario Straordinario

Tarcisio Agus  


# PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

tra

Il Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre – (nel seguito denominato Dipartimento) con sede e domicilio fiscale in Roma, Via del Castro Pretorio 20, Codice Fiscale: 04400441004, rappresentato dalla Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola, Direttrice del Dipartimento medesimo,

e

il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (di seguito denominato Parco Geominerario), con sede in Iglesias, via Monteverdi 16, avente C.F. 90020080926, qui rappresentato nella persona del Commissario, dott. Tarcisio Agus, domiciliato in tale sua qualità in Legale Rappresentante in Via Monteverdi n. 16, Iglesias, presso la sede legale del Parco Geominerario;

insieme indicati come “le Parti”

In esecuzione della Deliberazione Commissariale del Parco Geominerario n.23 del 12 luglio 2017 e della Deliberazione Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre

premesso che

- la legge 23 dicembre 2000, n°388 all'art. 114, comma 10, nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare i siti dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale, prevede l'istituzione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;
- il Decreto n° DEC/SCN/990 del 16 ottobre 2001 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha istituito il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, disponendo per la gestione la costituzione di un Consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli Enti di ricerca di cui alla Legge 9 maggio 1989, n.168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa;
- lo Statuto del Consorzio del Parco Geominerario è stato emanato con Decreto del Presidente del Consorzio del Parco in data 9 marzo 2004 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 67 del 20 marzo 2004;
- che con decreto 8 settembre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e d'intesa con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con la Regione Sardegna, sono state approvate “Modifica al Decreto 16 ottobre 2001 di istituzione del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 25-10-2016);
- che il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ha ottenuto il riconoscimento dall'UNESCO di appartenenza della rete globale dei geoparchi;
- il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ha tra i compiti

PROTOCOLLO n° 3119 del 12.02.2017

istituzionali quello di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti e dei beni compresi nel territorio di cui ai propri decreti istitutivi, al cui fine deve provvedere a proteggere e conservare;

- il comma 1 dell'art. 2 dice che il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, nel rispetto degli impegni che gli enti locali hanno assunto con la sottoscrizione della "Carta di Cagliari", persegue la finalità di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del Parco stesso, dove le popolazioni locali hanno svolto nel tempo un'intensa attività estrattiva e di utilizzo delle risorse geologiche e minerarie, e di garantire uno sviluppo economico e sociale dei territori interessati in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- il punto b) del comma 2 dell'art. 2 del nuovo D.M. 8 settembre 2016 di riforma del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna prevede tra le attività che lo stesso Consorzio del Parco è chiamato a svolgere quelle finalizzate a "recuperare e salvaguardare, nel rispetto delle disposizioni definite in materia dal decreto legislativo n.42/2004 in particolari strutture museali e archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello archivistico e documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- il punto f) del comma 2 dell'art. 2 del nuovo D.M. 8 settembre 2016 di riforma del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna prevede tra le attività che lo stesso Consorzio del Parco è chiamato a svolgere quelle finalizzate a "promuovere, sostenere e sviluppare nel quadro dello sviluppo sostenibile attività di formazione e di ricerca scientifica e tecnologica nei settori delle georisorse, dei materiali innovativi, dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio e delle fonti energetiche alternative, anche attraverso la costituzione, con altri soggetti pubblici e privati, di centri di formazione e di ricerca di eccellenza a livello internazionale;
- il punto b) del comma 3 dell'art.4 del nuovo D.M. 8 settembre 2016 di riforma del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna prevede tra le attività che lo stesso Consorzio del Parco è chiamato di competenza a svolgere quelle finalizzate a garantire e tutelare l'insieme delle testimonianze storico-culturali dell'attività mineraria comprendenti: il patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere dell'arte, della tecnica e dell'ingegneria mineraria; il patrimonio archeologico industriale delle strutture sotterranee e superficiali più rappresentative e delle infrastrutture, con particolare riferimento ai sistemi di collegamento e di trasporto; il patrimonio documentale delle opere, degli insediamenti, delle tradizioni, delle conoscenze, degli usi e dei costumi e delle vicende umane dell'attività mineraria;
- nell'ambito del Dipartimento è stato approvato il progetto di ricerca dal titolo: *Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere*, il cui obiettivo è quello di intrecciare la memoria del lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici, e la memoria dei luoghi in una ricostruzione storica che dia conto della compresenza dell'elemento ambientale e umano nella creazione dell'area mineraria, oggi patrimonio UNESCO;
- In occasione del CONVEGNO scientifico internazionale dal titolo *Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere*, con la collaborazione dell'Università di Santa Barbara (USA), tenuto a Roma il 12 giugno 2017, le parti, rilevate le affinità scientifico-culturali che accomunano i due enti, hanno ravvisato l'opportunità di confrontarsi e condividere esperienze ed acquisizioni;

Le Parti intendono stipulare un accordo di collaborazione finalizzato ad ottimizzare gli obiettivi

prefissati dal progetto di ricerca oggetto di una successiva e specifica convenzione:

- Favorisca l'individuazione di un comune percorso di studio e valorizzazione del territorio del parco, delle proprie miniere antiche e moderne, delle forme insediative e produttive che in esso si sono sviluppate, con particolare riferimento allo studio del paesaggio geominerario;
- promuova e sostenga la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti
- promuova la ricerca e la sperimentazione attraverso azioni congiunte tra gli enti coinvolti porti alla candidatura del Parco Geominerario come soggetto idoneo alla learning city/region in quanto patrimonio di interessi di espressione territoriale, economica, sociale, politica e culturale da utilizzare per arricchire il potenziale umano, sostenerlo durante l'arco della propria vita e favorendo in particolare lo sviluppo dell'uguaglianza e della giustizia sociale e sostenendo la coesione sociale.

tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

#### articolo 1

##### Validità premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

#### articolo 2

##### Oggetto dell'Intesa

La presente Intesa ha per oggetto la ricerca e la sperimentazione e ogni iniziativa che le Parti intraprenderanno per la sua realizzazione, tra cui:

- promozione di attività di ricerca scientifica e sperimentazione
- pianificazione e gestione di percorsi formativi
- organizzazione di conferenze, seminari, workshop e laboratori
- pianificazione e realizzazione di tutte quelle azioni che conducano il Parco Geominerario, come soggetto *eligible*, alla sua candidatura quale *learning city e/o learning region* dapprima presso la Commissione nazionale UNESCO e, successivamente, al *Life Long Learning Institute di Amburgo* (UNESCO).

#### articolo 3

##### Durata dell'Intesa

La presente Intesa ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti entro 60 giorni dalla scadenza.

#### articolo 4

##### Risorse per l'Intesa

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e il personale necessario alla realizzazione dei progetti esecutivi.

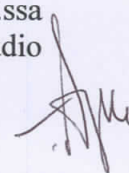
Le Parti potranno recedere e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta, da inviarsi all'altra Parte con avviso di ricevimento, con anticipo di almeno tre mesi.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito della presente intesa.

#### articolo 5

##### Responsabilità scientifica

Il Dipartimento designa quale responsabile scientifico del presente protocollo d'intesa la prof.ssa Liliosa Azara e il prof. Paolo Di Rienzo. La proprietà dei risultati scientifici delle attività di studio



e di ricerca finalizzate alla progettazione dei percorsi formativi appartiene al Dipartimento. Il Parco Geominerario potrà utilizzare i risultati scientifici ottenuti dall'intesa per promuovere e portare avanti la propria *mission*

articolo 6  
Oneri finanziari

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri finanziari: eventuali spese saranno previste nei progetti esecutivi.

articolo 7  
Foro competente

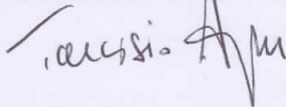
In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente Intesa, la questione sarà affrontata e risolta in prima istanza definitiva in via amichevole. In caso contrario, il Foro competente sarà quello di Roma.

Roma,

IL DIPARTIMENTO

Il Direttore  
Prof. Lucia Chiappetta Cajola

Il Parco Geominerario  
Commissario Dott. Tarcisio Agus



## CONTRATTO DI RICERCA

tra

il Dipartimento di Scienze della Formazione, in seguito denominato Dipartimento, dell'Università degli Studi Roma Tre con sede e domicilio fiscale in Via del Castro Pretorio 20, 00185 Roma, Codice Fiscale n. 04400441004, rappresentato dalla Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola, Direttore del Dipartimento medesimo, autorizzato in data 19/07/2017 dal Consiglio del Dipartimento a sottoscrivere il seguente atto

e

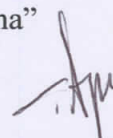
il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (di seguito denominato Parco Geominerario), con sede in Iglesias, via Monteverdi 16, avente C.F. 90020080926, qui rappresentato nella persona del Commissario, dott. Tarcisio Agus, domiciliato in tale sua qualità in Legale Rappresentante in Via Monteverdi n. 16, Iglesias, presso la sede legale del Parco Geominerario;

insieme indicati come "le Parti"

In esecuzione della Deliberazione Commissariale del Parco Geominerario n.23 del 12 luglio 2017 e della Deliberazione Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre

premesso che

- la legge 23 dicembre 2000, n°388 all'art. 114, comma 10, nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare i siti dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale, prevede l'istituzione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;
- il Decreto n° DEC/SCN/990 del 16 ottobre 2001 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha istituito il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, disponendo per la gestione la costituzione di un Consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli Enti di ricerca di cui alla Legge 9 maggio 1989, n.168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa;
- lo Statuto del Consorzio del Parco Geominerario è stato emanato con Decreto del Presidente del Consorzio del Parco in data 9 marzo 2004 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 67 del 20 marzo 2004;
- che con decreto 8 settembre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e d'intesa con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con la Regione Sardegna, sono state approvate "Modifica al Decreto 16 ottobre 2001 di istituzione del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 25-10-2016);



Protocollo n° 3119 del 12.02.2017



- che il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ha ottenuto il riconoscimento dall'UNESCO di appartenenza della rete globale dei geoparchi;
- il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ha tra i compiti istituzionali quello di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti e dei beni compresi nel territorio di cui ai propri decreti istitutivi, al cui fine deve provvedere a proteggere e conservare;
- il comma 1 dell'art. 2 dice che il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, nel rispetto degli impegni che gli enti locali hanno assunto con la sottoscrizione della "Carta di Cagliari", persegue la finalità di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del Parco stesso, dove le popolazioni locali hanno svolto nel tempo un'intensa attività estrattiva e di utilizzo delle risorse geologiche e minerarie, e di garantire uno sviluppo economico e sociale dei territori interessati in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- il punto b) del comma 2 dell'art. 2 del nuovo D.M. 8 settembre 2016 di riforma del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna prevede tra le attività che lo stesso Consorzio del Parco è chiamato a svolgere quelle finalizzate a "recuperare e salvaguardare, nel rispetto delle disposizioni definite in materia dal decreto legislativo n.42/2004 in particolari strutture museali e archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello archivistico e documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- il punto f) del comma 2 dell'art. 2 del nuovo D.M. 8 settembre 2016 di riforma del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna prevede tra le attività che lo stesso Consorzio del Parco è chiamato a svolgere quelle finalizzate a "promuovere, sostenere e sviluppare nel quadro dello sviluppo sostenibile attività di formazione e di ricerca scientifica e tecnologica nei settori delle georisorse, dei materiali innovativi, dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio e delle fonti energetiche alternative, anche attraverso la costituzione, con altri soggetti pubblici e privati, di centri di formazione e di ricerca di eccellenza a livello internazionale;
- il punto b) del comma 3 dell'art.4 del nuovo D.M. 8 settembre 2016 di riforma del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna prevede tra le attività che lo stesso Consorzio del Parco è chiamato di competenza a svolgere quelle finalizzate a garantire e tutelare l'insieme delle testimonianze storico-culturali dell'attività mineraria comprendenti: il patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere dell'arte, della tecnica e dell'ingegneria mineraria; il patrimonio archeologico industriale delle strutture sotterranee e superficiali più rappresentative e delle infrastrutture, con particolare riferimento ai sistemi di collegamento e di trasporto; il patrimonio documentale delle opere, degli insediamenti, delle tradizioni, delle conoscenze, degli usi e dei costumi e delle vicende umane dell'attività mineraria;
- nell'ambito del Dipartimento è stato approvato il progetto di ricerca dal titolo: *Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere*, il cui obiettivo è quello di intrecciare la memoria del lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici, e la memoria dei luoghi in una ricostruzione storica che dia conto della compresenza dell'elemento ambientale e umano nella creazione dell'area mineraria, oggi patrimonio UNESCO;

- In occasione del CONVEGNO scientifico internazionale dal titolo *Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere*, con la collaborazione dell'Università di Santa Barbara (USA), tenuto a Roma il 12 giugno 2017, le parti, rilevate le affinità scientifico-culturali che accomunano i due enti, hanno ravvisato l'opportunità di confrontarsi e condividere esperienze ed acquisizioni;

tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1**

#### **OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il Parco Geominerario affida al Dipartimento, che accetta, una ricerca sul tema: **“Costituzione di una Learning City/Region nel Parco geominerario della Sardegna.”**, da svolgersi presso il Dipartimento e le sedi del Parco Geominerario

### **Art. 2**

#### **PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

Il programma della ricerca, concordato tra le parti contraenti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico nel quale, fra l'altro, vengono riportati gli obiettivi che si intendono perseguire.

Nel corso dello svolgimento dei lavori in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati fra i responsabili scientifici del contratto, aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività, sempre nei limiti del programma di ricerca in argomento.

### **Art. 3**

#### **DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE**

Le attività oggetto del presente contratto dovranno svolgersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, che potrà essere rinnovato con l'accordo delle parti mediante lettera raccomandata A.R., salvo che una delle parti non sia disdetta almeno tre mesi prima della scadenza mediante lettera raccomandata A. R.

I lavori relativi all'oggetto del presente contratto saranno svolti presso il Dipartimento

### **Art. 4**

#### **SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ**

L'ammontare delle spese a carico dell'Ente Forum per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, come specificato nell'allegato tecnico è fissato in Euro 25.000,00 + IVA (cap. 11445).

### **Art. 5**

#### **MODALITÀ DI PAGAMENTO**

L'Ente verserà al Dipartimento la somma di cui al precedente art.4 con le seguenti modalità:

- il 50 % dell'ammontare del contratto al momento della stipula;
- il restante 50% al 31.12.2017.

### **Art. 6**

#### **RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA**

- Responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del presente contratto sono:
  - per il Parco Geominerario il dott. Francesco Muntoni e il dott. Roberto Rizzo

- per il Dipartimento la prof.ssa Liliosa Azara e il prof. Paolo Di Rienzo
- 

#### **Art. 7**

#### **CONDIZIONI GENERALI**

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto del contratto stesso.

Il personale del Parco Geominerario, o altro da esso delegato, che si rechi presso il Dipartimento per assistere ai lavori relativi al presente contratto, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del Dipartimento

#### **Art. 8**

#### **CONSULENZE ESTERNE**

Il Dipartimento potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza e terzi nell'ambito del presente contratto, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di ricerca o laboratori Sperimentali.

Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine redatti secondo quanto previsto dal Manuale di Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo all'art. 11.3.

Qualora partecipino all'espletamento del programma di ricerca docenti provenienti da altre Università, questi dovranno essere autorizzati dall'Ateneo di provenienza e debitamente riportati nell'elenco del personale universitario che si allega al presente contratto.

#### **Art. 9**

#### **PROPRIETÀ DEI RISULTATI**

I risultati delle elaborazioni effettuate concernenti il caso specifico su cui saranno sperimentate e messe a punto le metodologie, sono di esclusiva proprietà del Parco Geominerario.

I risultati invece più propri della ricerca, consistenti nella definizione e descrizione della procedura messa a punto sono di proprietà di entrambe le parti contraenti: Dipartimento ed Ente Forum, che di detti risultati possono fare anche uso nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

Eventuali brevetti saranno depositati a spese e nome della parte che li ha ottenuti. Resta impregiudicato il diritto degli inventori di essere citati come autori. Le parti si danno atto che ove l'Ente Forum non provveda al deposito del brevetto, il Dipartimento d'intesa con l'Ente, potrà effettuare tale deposito a suo nome.

I responsabili scientifici, di cui al precedente art. 6 concorderanno circa la possibilità che tutte le copie dei prodotti e la relativa documentazione fornite dall'Ente per l'esecuzione dell'attività di ricerca commissionata ai sensi del presente contratto siano, al termine delle attività previste riconsegnate dal Dipartimento al Parco Geominerario.

Le parti, inoltre, si impegnano a non utilizzare i risultati ottenuti per fini bellici.

#### **Art. 10**

#### **CONFIDENZIALITÀ E PUBBLICAZIONI**

Il Dipartimento si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante il Parco Geominerario di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora il Dipartimento o il Parco Geominerario intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi delle pubblicazioni e comunque sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

**Art. 11**  
**RECESSO**

Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 90 giorni: in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso

**Art. 12**  
**FORO COMPETENTE**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.

Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

**Art. 13**  
**ONERI FISCALI**

Il presente atto redatto in bollo in triplice copia è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986.

Le spese di bollo sono a carico del Parco Geominerario; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

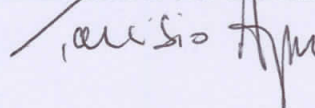
Roma,

**Per il Dipartimento di  
Scienze Della Formazione**

**IL DIRETTORE**  
**Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola**

**Per il Parco Geominerario**

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE**  
**Commissario Dott. Tarcisio Agus**



Allegato tecnico Convenzione di ricerca

## Costituzione di una Learning City/Region nel Parco geominerario della Sardegna

Le Parti coinvolte intendono svolgere una collaborazione di ricerca finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto di ricerca medesimo.

### Premessa

Il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, ha condotto un progetto di ricerca, focalizzato sull'apprendimento permanente tra diversità e inclusione, nell'ambito del quale i due soggetti proponenti sono stati rispettivamente coordinatori di un sottogruppo sull'apprendimento permanente (Paolo Di Rienzo) e sulla diversità culturale (Liliosa Azara). Nella cornice del medesimo progetto, in collaborazione con la Commissione Italiana Nazionale per l'Unesco, il 16 febbraio 2017, nella loggia del Primaticcio, presso Palazzo Firenze, si è tenuto un convegno scientifico a carattere internazionale sui temi relativi a learning city e diversità culturale (*in allegato il programma dettagliato del convegno*), che rappresentano, come è noto, anche alcune delle priorità dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Gli attori coinvolti che hanno partecipato attivamente al convegno sono, oltre alla Commissione Unesco già menzionata, il Centro Unesco per l'Apprendimento permanente con sede ad Amburgo, il Ministero dell'Interno, il Comando generale della Guardia Costiera – Capitanerie di Porto, l'Università di Glasgow, l'Università di Helsinki, l'amministrazione comunale della città di Torino che lo scorso anno ha ottenuto il riconoscimento quale learning city, il CNR, il MIUR, la Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), il Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite che ha inserito l'iniziativa tra le attività di interesse pubblico per la divulgazione dell'Agenda 2030, l'Osservatorio Pascal con il suo direttore Mike Osborne.

La ricezione del convegno di febbraio 2017, a livello internazionale è illustrata nella newsletter pubblicata dal Life Long Learning Institute di cui uniamo il link: <http://uil.unesco.org/lifelong-learning/learning-cities/learning-cities-and-cultural-diversity>

L'obiettivo dell'iniziativa è stata di presentare, in una prospettiva nazionale ed internazionale, il quadro d'insieme, teorico, metodologico ed esperienziale, sul tema delle **learning cities** (*in allegato le guidelines for building learning cities, versione inglese e traduzione italiana*).

Il convegno ha rappresentato una opportunità preziosa per stabilire e consolidare rapporti di collaborazione tra soggetti e istituzioni interessate al tema, appartenenti a diversi sistemi e ambiti istituzionali, culturali e della società civile.

La strada maestra e quasi obbligata per l'avvio del percorso appena descritto passa attraverso la proposta di costituzione di un workshop alla Conferenza internazionale delle learning cities che per quest'anno si terrà a Cork (Irlanda) dal 17 al 20 settembre 2017 (<http://www.uil.unesco.org/event/third-international-conference-learning-cities>).

La conferenza annuale sulle learning cities si presenta come momento di incontro tra attori istituzionali e politici locali e personalità del mondo accademico per confrontarsi su esperienze, *best practices* a possibile definizione di modelli di sviluppo a medio e lungo termine, secondo un approccio allo sviluppo autopropulsivo che parta dalle risorse esistenti e punti sulla formazione durante tutto l'arco della vita.

A fronte di quanto sostenuto, considerate le attività e i risultati di ricerca scientifica condotta dalla prof.ssa Liliosa Azara e dal prof. Paolo Di Rienzo, il Parco geominerario della Sardegna può essere

considerato come soggetto eleggibile a learning city/region. Il Parco geominerario può essere considerato learning city/region, in quanto patrimonio di interessi di espressione territoriale, economica, sociale, politica e culturale, che possono essere mobilitati per dimostrare come usare efficacemente le risorse in tutti i settori, al fine di promuovere e arricchire il loro potenziale umano, sostenere la crescita personale lungo l'arco della vita, ma soprattutto dare impulso allo sviluppo dell'uguaglianza e della giustizia sociale, insieme con il mantenimento di una coesione sociale armoniosa. Una posizione arricchita dal concetto di *human security*, ormai parte integrante del lessico del settore politico e dei governi, a livello centrale e locale, che abbraccia questioni quali i diritti e la buona *governance*, la salute e lo sviluppo, le risorse e l'ambiente.

La proposta del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, formulata attraverso l'iniziativa della prof.ssa Liliosa Azara e del prof. Paolo Di Rienzo, in qualità di responsabili scientifici, si prefigge così l'obiettivo di pervenire alla candidatura del Parco geominerario come soggetto che *eleggibile*, alla luce dei criteri fissati dalle sopra menzionate *Guidelines* a candidarsi quale learning city e/o learning region, in un percorso che preveda la stesura di un protocollo di intesa con il Parco geominerario e che conduca alla presentazione e promozione della candidatura alla Commissione nazionale Unesco, prima e al Life Long Learning Institute di Amburgo (Unesco), dopo.

Finalità del progetto di ricerca:

- favorire l'individuazione di un comune percorso di studio e valorizzazione del territorio del parco, delle proprie miniere antiche e moderne, delle forme insediative e produttive che in esso si sono sviluppate, con particolare riferimento allo studio del paesaggio geominerario;
- promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti
- promuovere la ricerca e la sperimentazione attraverso azioni congiunte tra gli enti coinvolti porti alla candidatura del Parco Geominerario come soggetto idoneo alla learning city/region in quanto patrimonio di interessi di espressione territoriale, economica, sociale, politica e culturale da utilizzare per arricchire il potenziale umano, sostenerlo durante l'arco della propria vita e favorendo in particolare lo sviluppo dell'uguaglianza e della giustizia sociale e sostenendo la coesione sociale.

Obiettivi:

- pianificazione e realizzazione delle azioni che conducano il Parco Geominerario, come soggetto eleggibile a a learning city e/o learning region
- candidatura presso la Commissione nazionale UNESCO del Parco Geominerario; candidatura del Parco Geominerario presso il Life Long Learning Institute di Amburgo (UNESCO)

Attività:

- promozione di attività di ricerca scientifica e sperimentazione
- pianificazione e gestione di percorsi formativi
- organizzazione di conferenze, seminari, workshop e laboratori

Comitato scientifico:

- Liliosa Azara
- Giuseppe Carrus
- Paolo Di Rienzo
- Luca Tedesco
- Eloisa Betti
- Tarcisio Agus
- Francesco Muntoni

